

XCVIII SEDUTA**MARTEDÌ 20 GIUGNO 1950****Presidenza del Presidente CONTU**

La seduta è aperta alle ore 17,40.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Svolgimento di interpellanze e interrogazioni.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura della interpellanza Morgana all'Assessore ai lavori pubblici:

« per conoscere quali provvedimenti intenda adottare al fine di riprendere i lavori della strada Bono - Mores - Ittireddu, già progettati fin dal 1945, eseguiti per un primo lotto (Bono-Uccaidu di Km. 4) e poi sospesi nonostante l'appalto di un secondo lotto. Analoga interpellanza a proposito dei lavori della strada Ozieri-Bultei, sospesi dopo la costruzione del tratto Ozieri-Fiorentini ». (202)

MORGANA denuncia le gravi condizioni della viabilità in provincia di Sassari, sottolineando che tali condizioni sarebbero indubbiamente migliori se si fosse provveduto alla costruzione della strada Bono-Mores. Il progetto di questa strada venne eseguito fin dal 1945 e, successivamente, ad opera della Provincia, venne appaltato e portato a termine il primo lotto dei lavori. In un secondo tempo venne appaltato il secondo lotto, ma, in seguito all'intervento del Provveditorato alle opere pubbliche, i lavori furono rinviati. Secondo il Provveditorato, infatti, la costruzione della strada si sarebbe dovuta eseguire ad opera del Genio civile.

L'oratore lamenta che in seguito a tale fatto non si sia provveduto a portare a termine la costruzione della strada e chiede l'inter-

vento dell'Assessore perchè solleciti la ripresa dei lavori.

L'oratore chiede anche l'intervento dell'Assessore perchè si provveda finalmente alla costruzione della strada Ozieri-Bultei, necessaria per collegare alcuni centri attualmente isolati.

MURGIA, *Assessore ai lavori pubblici*, comunica che la ripresa dei lavori per l'esecuzione del secondo lotto della strada Bono-Mores-Ittireddu è già avvenuta. A tal fine sono stati utilizzati i fondi stanziati per l'istituzione dei cantieri-scuola.

Per quanto riguarda la costruzione della strada Ozieri-Bultei, dà assicurazione che la Giunta prenderà in attento esame ogni possibilità di realizzo dell'opera. Comunica inoltre che tale opera è stata inclusa nell'elenco delle opere da realizzare con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno.

MORGANA si dichiara soddisfatto per l'opera svolta dall'Assessore.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura della interpellanza Morgana all'Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione e all'Assessore ai lavori pubblici:

« per conoscere i motivi per i quali son stati interrotti i lavori di adattamento delle caserme funzionali di «Rizzeddu» (Sassari) a brefotrofo interprovinciale e a reparto infettivi; se l'Assessorato competente si sia informato che i detti locali, già in parte trasformati, sono stati invasi da 14 famiglie di senza-tetto; quali provvedimenti si intenda adottare al fine di riprendere i lavori e di risolvere il grave ed urgente problema della sistemazio-

ne del brefotrofia di Sassari, attualmente alloggiato in locali malsani ed insufficienti». (203)

MORGANA dichiara che la situazione in cui versa il brefotrofia di Sassari è preoccupante. Già dal 1946, le autorità si premurarono di stanziare 60 milioni per il riattamento. I lavori, però, vennero, ad un tratto, interrotti. L'oratore rileva che 14 famiglie senza tetto si sono installate in alcuni padiglioni dello stabile.

Attualmente sarebbero sufficienti ventotto milioni per portare a termine l'opera. L'oratore conclude chiedendo che l'Assessore intervenga energicamente per ovviare agli inconvenienti lamentati.

MURGIA, *Assessore ai lavori pubblici*, dichiara che da informazioni assunte risulta che la sospensione dei lavori fu provocata da una controversia sorta tra l'Amministrazione provinciale di Sassari e l'Intendenza di finanza. Risolta rapidamente la controversia, il Provveditorato alle opere pubbliche comunicò, il 29 ottobre scorso, di aver dato disposizioni al genio civile per la ripresa dei lavori. Sinora però non si è potuto provvedere al finanziamento necessario per l'ultimazione dei lavori.

Per ciò che concerne l'occupazione dei locali da parte dei senza tetto, l'Assessore Murgia dichiara che, effettivamente, circa settanta persone si introdussero nei locali riservati ad alloggio delle suore e degli uffici, dove tuttora vivono.

L'Assessore conclude promettendo il massimo interessamento della Giunta per la soluzione del problema.

MORGANA si dichiara soddisfatto.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura della interrogazione Sotgiu Girolamo - Marras - Busalai - Morgana all'Assessore agli interni:

« per sapere: 1) Se è a sua conoscenza che i sussidi E. C. A. per i lavoratori della pesca sono stati distribuiti, ad Alghero, nella casa di un privato, anziché nel Comune, alla presenza dei dirigenti dei liberi sindacati, e condizionando l'erogazione del sussidio alla iscrizione al libero sindacato medesimo; 2) Quali misure intende proporre nei confronti del dirigente dell'E. C. A. del Comune in oggetto. La presente interrogazione ha il carattere di urgenza». (233)

STARA, *Assessore agli interni*, risponde che il suo Assessorato ha eseguito accertamenti

diretti e tramite la Prefettura di Sassari. Da tali accertamenti è risultato che l'erogazione del sussidio ai lavoratori della pesca in Alghero fu effettuata personalmente dal Vicesindaco, signor Tilocca Eligio, alla presenza del Presidente della cooperativa pescatori «Porto Salve», del pescatore anziano signor Alfonso Antonio, e del fiduciario provinciale della Libera-pesca. La distribuzione venne iniziata in un locale del Comune, ma, poiché procedeva molto a rilento per l'angustia dell'ambiente e per mancanza di luce, gli stessi sussidiati, in numero di 728, proposero che continuasse nei locali della Camera sindacale mandamentale della F. I. L. situata nelle adiacenze della stessa casa comunale.

Non è risultato che l'erogazione del sussidio sia stata subordinata alla iscrizione ai Sindacati liberi, salvo il fatto che chi volle aderire spontaneamente a tale organizzazione versò, seduta stante, la quota o parte della quota d'iscrizione.

SOTGIU GIROLAMO si dichiara insoddisfatto della risposta e ribadisce che la erogazione dei sussidi ai lavoratori della pesca venne subordinata alla iscrizione degli stessi ai liberi sindacati. Cita l'esempio di due pescatori che non ottennero il sussidio perché non intesero dare la loro adesione ai liberi sindacati. Dichiara di poter provare ciò con documenti, che mette a disposizione della Presidenza.

L'Assessorato agli interni dovrebbe denunciare all'Autorità giudiziaria il grave reato commesso dal dirigente dell'E. C. A.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'interrogazione Corrias Alfredo all'Assessore ai lavori pubblici e all'Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione:

« per sapere: 1) se sia a conoscenza: a) che fin dall'aprile 1949 sono stati appaltati i lavori per lo stralcio del progetto di fognatura di Oristano (7.º lotto) per l'importo di L. 20.000.000; b) che l'esecuzione di detti lavori sia stata aggiudicata ad una Cooperativa di Roma, invitata a concorrere all'asta, che offrì una riduzione del 37 per cento; c) che solo a seguito di reiterati inviti la detta Cooperativa prese in consegna i lavori e solo dopo altre insistenti richieste e diffide da parte del Comune e del Provveditorato alle opere pubbliche manifestò l'intendimento di dare inizio ai lavori stessi; d) che un incaricato della Cooperativa, inviato all'uopo in Sardegna, ingaggiò in Oristano per l'inizio dei lavori una decina di operai, che fornì di pic-

coni e badili presi in prestito da un'altra impresa locale, ma dopo pochi giorni ripartì insalutato ospite per il Continente, senza neppure provvedere al pagamento dei salari dovuti agli operai per le giornate lavorative prestate; e) che le insistenti richieste del Comune perchè la Cooperativa eseguisse l'appalto o ne venisse dichiarata decaduta, sono rimaste lettera morta ed ancor oggi, a distanza di alcuni mesi, non soltanto non si è dato corso ai lavori, ma non è stato provveduto neppure a dichiarare la decadenza della cooperativa appaltatrice ed a bandire la nuova asta; 2) se sia ammissibile che di fronte alla gravità ed immanenza del problema della disoccupazione, non si dia corso neppure all'esecuzione di quei lavori per i quali siano state superate le formalità burocratiche e le difficoltà di finanziamento; 3) quali attività s'intenda spiegare per avviare la più rapida esecuzione dei lavori di cui sopra in particolare considerazione del notevole assorbimento di mano d'opera disoccupata che la natura dei lavori e l'importo della spesa relativa consentono ». (197)

MURGIA, *Assessore ai lavori pubblici*, dichiara di aver ricevuto notizia che i lavori abbandonati dalla cooperativa romana saranno ripresi quanto prima. L'intervento della Giunta è stato tempestivo.

Assicura che anche per il futuro il suo Assessorato non perderà di vista il problema.

CORRIAS ALFREDO si dichiara soddisfatto della risposta.

Sull'ordine dei lavori.

GARDU, per mozione d'ordine, chiede che la discussione del disegno di legge numero 55: «Procedimento speciale per modifica di circoscrizioni comunali costituite in relazione a provvedimenti intervenuti nel periodo 28 ottobre 1922 - 25 luglio 1943» venga rinviata ad una seduta successiva, poichè la Commissione intende riesaminare il disegno stesso.

COSSU si associa alla proposta Gardu dichiarando che al Presidente della prima Commissione sono pervenute ulteriori proposte che debbono essere esaminate attentamente.

ASQUER si dichiara contrario, per motivi di principio, al rinvio della discussione del disegno di legge.

PRESIDENTE dichiara di concordare con Asquer sulla questione di principio. Trattandosi però di un rinvio d'un giorno non sarebbe contrario ad accordarlo.

CORRIAS ALFREDO si associa alle parole del Presidente.

GARDU precisa che il rinvio non viene chiesto dalla Commissione in seguito alla presentazione degli emendamenti Senes, ma perchè si ritiene opportuno un riesame generale del disegno di legge.

SENES si dichiara contrario al rinvio.

PRESIDENTE mette in votazione la proposta Gardu.

(E' approvata).

Discussione e approvazione del disegno di legge:
«Erogazione di contributi per incrementare e migliorare l'assistenza sanitaria, ospedaliera ed ambulatoriale». (51)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

MELIS esordisce mettendo in rilievo la drammaticità del problema sanitario isolano.

L'oratore dà atto alla Giunta della sensibilità dimostrata con la presentazione del disegno di legge in esame, che rappresenta il primo passo verso un più vasto programma assistenziale.

La Commissione ha studiato attentamente il problema ed ha concluso che si deve dare un maggiore impulso all'incremento dell'assistenza sanitaria, ospedaliera ed ambulatoriale. E' necessario creare nuove opere laddove più impellente è la necessità di assistenza.

CORDA chiede che almeno un sesto della somma stanziata vada a beneficio dei bisognosi di assistenza ospedaliera per i quali i Comuni non sono in grado di pagare il soggiorno in ospedale e le cure di cui necessitano.

BORGHERO concorda sui principi ispiratori del disegno di legge, ma ritiene indispensabile la costituzione di una commissione tecnica per l'individuazione delle zone più bisognose di opere sanitarie e per la decisione sulla destinazione delle somme.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, rileva la gravità del problema sanitario italiano nell'attuale momento. Il medico condotto, il solo che sia a contatto diretto con le popolazioni, non può essere perfettamente aggiornato su tutte le branche della medicina.

E' pertanto necessario creare poliambulatori che siano accessibili a tutte le classi sociali. A tali ambulatori bisogna aggiungere infermerie che, in un prosieguo di tempo, possano essere trasformate in piccoli ospedali con vari reparti.

Prega la Commissione di ritirare l'emendamento all'articolo 5, emendamento che creerebbe ostacoli all'azione della Giunta.

Replicando a Corda, dichiara che, se si potesse assistere su larga scala i bisognosi, ciò verrebbe fatto senza riserve; peraltro si dichiara contrario alla beneficenza spicciola, la quale, in definitiva, ritarderebbe la soluzione del problema assistenziale.

A Borghero replica affermando che è stato già nominato un comitato tecnico che dovrà dare il parere all'Assessore.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

Allo scopo di migliorare l'assistenza sanitaria ospedaliera ed ambulatoriale nella Regione, l'Amministrazione regionale può erogare contributi a Comuni, Amministrazioni provinciali, Istituti, Consorzi di assistenza sanitaria ed altri Enti per l'impianto di nuovi centri ambulatoriali e per il miglioramento di quelli già esistenti.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Corda:

« Aggiungere il seguente capoverso: "Un sesto della somma stanziata in bilancio dovrà essere erogato per il ricovero in luoghi di cura di ammalati poveri non assistiti da alcun Ente" ».

CORDA dichiara di avere già sufficientemente illustrato l'emendamento in sede di discussione generale.

ASQUER prega di precisare che cosa si intenda dire con l'espressione "consorzi". Tale espressione, a suo parere, è troppo generica.

SOTGIU GIROLAMO prega l'Assessore Brotzu di specificare il significato della frase "Istituzioni di assistenza sanitaria".

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, chiarisce i dubbi di Asquer e Sotgiu Girolamo. Esemplificando precisa che, per "consorzi", debba intendersi consorzi di Comuni o di Enti, e, per "Istituzioni di assistenza sanitaria", enti come la Croce Rossa.

GIUA ELIO si dichiara favorevole all'emendamento Corda.

MELIS, a nome della Commissione, si dichiara contrario all'emendamento. E' necessario creare una efficiente assistenza sanitaria e non una modesta beneficenza foriera di malcontento.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, concorda pienamente con Melis.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione l'emendamento Corda.

(Non è approvato).

Art. 2

Le richieste di contributo dovranno essere inviate all'Assessore regionale dell'igiene e sanità, corredate dal progetto che si intende attuare e del relativo piano finanziario.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Sanna - Ibba - Borghero:

« Aggiungere il seguente comma: "Le richieste di contributo saranno esaminate da una Commissione presieduta da un delegato dell'Assessore regionale dell'igiene e sanità e composta di sei esperti di igiene e sanità nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su designazione degli ordini provinciali dei medici" ».

SANNA dichiara che le sinistre hanno presentato l'emendamento per evitare un progressivo accentramento di poteri da parte della Giunta.

MELIS, a titolo personale, si dichiara contrario all'emendamento poiché, se si acco-

gliesse il principio che ha ispirato la sua presentazione, per ogni disegno di legge si dovrebbe creare un nuovo comitato tecnico.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, replica a Sanna affermando non rispondere al vero l'affermazione secondo la quale la Giunta tenta di accentrare nelle sue mani poteri propri del Consiglio. E' vero il contrario: sono le sinistre che tentano con tutti i mezzi di limitare i poteri conferiti alla Giunta dallo Statuto.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.
(E' approvato).

Mette quindi in votazione l'emendamento Sanna - Ibba - Borghero.

(Non è approvato).

Art. 3

I contributi saranno erogati con decreto dell'Assessorato all'igiene e sanità per cifre non superiori alle lire cinque milioni, mentre i contributi di importo superiore saranno erogati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta medesima.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Sanna - Ibba - Borghero:

«Sostituire l'articolo con la seguente formulazione: "I contributi saranno erogati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta medesima"».

Dà quindi lettura dell'emendamento Covacivich - Azzena - Castaldi:

«Aggiungere dopo le parole: "della Giunta medesima" la formulazione: "Sentito il Comitato tecnico sanitario"».

ASQUER concorda con Sanna. Rileva che l'Assessore non ha poteri riconosciuti dallo Statuto.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, dichiara di non concordare con Sanna e Asquer, ma si dichiara favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento sostitutivo Sanna - Ibba - Borghero.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione l'emendamento Covacivich - Azzena - Castaldi.

(E' approvato).

Art. 4

Le istituzioni e gli Enti di cui all'articolo 1 dovranno fornire all'Assessorato igiene e sanità, alla fine dell'anno finanziario della Regione, un rendiconto dettagliato e documentato sull'impiego dei contributi ottenuti.

SOTGIU GIROLAMO, a titolo di raccomandazione, prega l'Assessore di fare in modo di poter controllare con solerzia la gestione dei fondi che la Regione stanzierà per l'assistenza sanitaria.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.
(E' approvato).

Art. 4 bis

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Giua Elio - Corda:

«Aggiungere dopo l'articolo 4 il seguente: "Le somme erogate in base alla presente legge non debbono essere impiegate per colmare eventuale deficit o sanare debiti delle amministrazioni sovvenute"».

GIUA ELIO dichiara di aver presentato l'emendamento per il timore che i fondi stanziati dalla Regione vengano destinati a sanare i bilanci deficitari degli enti assistenziali.

SENES replica che nell'articolo 1 del disegno di legge è precisata chiaramente la destinazione che devono avere i fondi della Regione.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, concorda pienamente con Senes.

GIUA ELIO dichiara di ritirare l'emendamento.

Art. 5

Per l'esercizio finanziario 1950 la spesa farà carico al capitolo 88 del bilancio regionale e sarà destinata per due terzi all'impianto di nuovi centri ospedalieri ed ambulatoriali, e per un terzo al miglioramento di quelli già esistenti.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e nelle forme dell'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna.

Sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

CORRIAS ALFREDO si dichiara contrario al testo proposto dalla Commissione. Ritiene necessario lasciare all'Assessore una certa discrezionalità nel disporre delle somme.

MELIS dichiara, a nome della Commissione, di dover insistere sulla formula proposta. Al massimo si potrebbe adottare una formula di questo tenore: "la spesa... sarà destinata prevalentemente..."; ma non è bene fissare con precisione le percentuali.

PIRASTU si dichiara favorevole al testo presentato dalla Giunta, perchè l'Assessore, avendo poteri discrezionali, potrebbe destinare le somme all'impianto di nuovi centri ospedalieri.

SECHI EUFEMIA si dichiara favorevole al testo proposto dalla Giunta.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Melis:

« Sostituire la formula: "destinata per due terzi" con la seguente: "prevalentemente destinata" ».

Dà quindi lettura dell'emendamento Asquer:

« Sostituire la formula: "sarà destinata per due terzi", con la seguente: "sarà equamente ripartita per l'impianto di nuovi centri ospedalieri ed ambulatoriali e per il miglioramento di quelli già esistenti" ».

Dà infine lettura dell'emendamento della Giunta:

« Sostituire la formula: "per l'esercizio finanziario 1950 la spesa farà carico al capitolo 88 del bilancio regionale", con la seguente: "La spesa farà carico al capitolo 88 del bilancio 1950 ed a quelli corrispondenti degli esercizi successivi" ».

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara di aver presentato l'emendamento per evitare di presentare tutti gli anni lo stesso disegno di legge.

SENES si dichiara contrario alla precisazione delle percentuali, per quanto riconosca la necessità di limitare i poteri discrezionali della Giunta.

Dichiara, pertanto, di accettare l'emendamento Melis.

Circa l'emendamento presentato dalla Giunta dichiara che, in sede teorica, potrebbe anche accettarlo, ma, che in pratica, esso è inopportuno.

ASQUER si dichiara contrario all'articolo proposto dalla Commissione e all'emendamento Melis. Il suo emendamento ha lo scopo di appianare le divergenze.

Si dichiara anche contrario all'emendamento presentato dalla Giunta.

AZZENA si dichiara favorevole all'emendamento presentato dalla Giunta.

MELIS dichiara che la maggioranza della Commissione è favorevole all'emendamento della Giunta e all'emendamento da lui presentato.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, dichiara che la Giunta ha proposto l'emendamento perchè intende usare la stessa formula per tutti gli altri disegni di legge che verranno presentati all'esame del Consiglio. La formula proposta dalla Giunta non vincola il Consiglio; se in un esercizio futuro non sarà possibile iscriverne delle somme, la voce verrà conservata "per memoria".

ASQUER ritira l'emendamento.

MELIS ritira l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento della Giunta.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione la rimanente parte dell'articolo.

(E' approvata).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Erogazione di contributi per incrementare e migliorare l'assistenza sanitaria, ospedaliera e ambulatoriale ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	47
votanti	46
maggioranza	24
favorevoli	42
contrari	4
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu

- Bussalai - Castaldi - Casu - Cerioni - Colia
- Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Alfredo - Corrias Efisio - Cossu - Costa - Covicovich - Crespellani - Deriu - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Angelo
- Ibba - Lay - Ledda - Medda - Melis - Meloni - Morgana - Murgia - Pasolini - Pazzaglia
- Puligheddu - Sanna - Satta - Sechi Eufemia
- Senes - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Tocco - Torrente - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

La seduta è tolta alle ore 20,35.